

Il decreto legge

Protesta dei sindaci Slittano al 2011 i tagli a poltrone e indennità

ROMA - Slitta al 2011 il taglio del venti per cento nel numero dei consiglieri e degli assessori comunali e provinciali previsto dalla Finanziaria. Le proteste dei Comuni, che hanno interrotto i rapporti istituzionali con il governo, hanno convinto Palazzo Chigi a tornare su suoi passi, con un decreto che sarà varato oggi dal Consiglio dei ministri, e che prevede anche lo slittamento al 2011 della sforbiciata alle indennità dei consiglieri regionali, che non potranno superare quelle di deputati e senatori.

Il decreto reintroduce anche le circoscrizioni nelle città con oltre 200 mila abitanti e la possibilità per i comuni di oltre 100 mila abitanti di nominare un direttore generale, anch'esse saltate dalla Finanziaria 2010. Previsto anche il rifinanziamento del fondo per l'estinzione anticipata dei mutui degli enti locali, con un stanziamento di 30 milioni l'anno per tre anni, e del fondo per i piccoli comuni.

Pensioni record

La spesa previdenziale toccherà quest'anno il nuovo massimo storico: il 15% del Pil

Potrebbe esserci qualche novità anche nel corso dell'esame del decreto Milleproghe iniziato ieri al Senato. Quattro i fronti aperti, sui quali l'esecutivo potrebbe intervenire: ecoincentivi per l'auto, editoria, azionisti Alitalia e conti bancari dormienti.

Ieri, intanto, il Tesoro ha diffuso la seconda parte della Relazione Previsionale, ribadendo ancora una volta «l'impegno a mantenere sotto controllo i saldi di finanza pubblica in attesa del consolidarsi della ripresa». Per il 2010, che vedrà anche salire la spesa previdenziale — al 15% del pil dice il Nucleo di Valutazione, dopo il record del 13,84% del 2008 — la riforma fiscale è impossibile, e appare difficile anche nel 2011. «Non so se potremo partire l'anno prossimo con la riduzione delle aliquote» ha detto ieri il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, ricordando che la «riforma avverrà in tempi non brevi». Nel 2010, dice il Tesoro, avanza invece il federalismo fiscale, con i primi decreti attuativi. Quanto alle tasse, il Tesoro conferma che se dovesse esserci un gettito superiore alle attese, si userà per alleggerire redditi medio bassi e famiglie con i figli. Anche se l'extragettito, oggi, sembra un miraggio.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuga dal Sud, via 80 mila laureati
Bontà: 70 mila da milioni di persone in uno spreco di 1000

Le 1000 aziende
Coni fino al 300

Anche le cose più scontate possono farti alzare.



SCONTI FINO AL 40%